



Coordinamento Nazionale Corpo Forestale dello Stato

Prot. 61/2015

Roma, 24 ottobre 2015
Alle segreterie di FP CGIL
Ai Delegati ed Iscritti FP CGIL CFS
Ai lavoratori del Corpo

È ripresa settimana scorsa la contrattazione al cui tavolo ci siamo seduti con l'unico scopo di consentire il pagamento degli straordinari eccedenti le quote assegnate per regione ad inizio anno e l'inserimento delle modifiche delle piante organiche del Piemonte nell'appello regionale. IL PERSONALE NON PUÒ ESSERE ULTERIORMENTE PENALIZZATO DALL'ATTEGGIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE.

In base alle disponibilità finanziarie l'amministrazione ha proposto di ripartire le risorse per le regioni che hanno sfiorato nello straordinario assegnato seguendo il principio di proporzionalità del personale presente. Tale principio è stato condiviso.

È invece inaccettabile perché contraria all'ANQ la riduzione dello straordinario svolto dal COA, svolto tutto ricorrendo all'istituto del programmato. Questa Organizzazione Sindacale ha chiesto che si verifichi la responsabilità di chi ha ordinato tali servizi senza la preventiva copertura finanziaria.

Per le piante organiche del Piemonte sono state approvate, come già avvenuto al tavolo regionale, le chiusure e redistribuzioni di personale (purtroppo solo teorico date le croniche carenze di tale regione) con due principi: lasciare posti previsti per gli allievi del 39° corso AVI e non togliere "numeri" da strutture operative per posizionarle in uffici o scuole. L'appello regionale verrà prorogato per consentire al personale di presentare istanza per le nuove sedi.

GRAVISSIMA la nota a verbale della Dr.ssa Uricchio responsabile della divisione 13^a la quale ha dichiarato che per il 40° corso AVI ha dimostrato massima disponibilità aprendo 4 nuove sedi in Puglia. Naturalmente non mi è stato consentito rispondere a verbale ma ho ricordato che questa sigla ha scambiato corposa corrispondenza per il tramite dell'urs DENUNCIANDO l'apertura di sedi in Puglia senza appello straordinario in palese violazione del regolamento trasferimenti DCC.

Ribadisco che non riteniamo opportuno continuare a discutere le singole modifiche di pianta organica al tavolo sindacale perché si tratta di valutazioni che devono attenere ad un tavolo tecnico.

CI CHIEDIAMO: A COSA SERVONO NORME E REGOLAMENTI SE I DIRIGENTI SONO LIBERI DI VIOLARLI IMPUNEMENTE?

la Coordinatrice Nazionale Fp Cgil
Corpo Forestale dello Stato
Francesca Fabrizi